

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389319

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene castello

OGT - Tipologia/altre specifiche normanno

OGN - Denominazione/titolo Castello normanno

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia TA

LCC - Comune Ginosa

LCI - Indirizzo Corso Vittorio Emanuele II, n.5

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.760855871

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.581845667

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data	2024
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/ai92nbm2Mx4yYqmg9
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1241
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1246
DTSL - Validità	ca
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro urbano di Ginosa è circondato da una profonda gravina, una incisione erosiva di origine carsica che caratterizza il paesaggio. All'estremità nord-orientale della città, su di un pianoro oblunگو, in posizione dominante sulle due biforcature della gravina sorge il castello normanno.
DES - Descrizione del bene	<p>L'edificio presenta una pianta geometrica irregolare ricavata dall'unione, avvenuto in tempi differenti, di due distinti blocchi di ambienti, che si sviluppano intorno ad un atrio centrale. Il nucleo originario del castello, costituito dalla torre che svetta nel settore orientale del fabbricato, fu edificato già nell'XI secolo; al mastio medievale fu aggregato un primo corpo di fabbrica, corrispondente agli ambienti intorno all'atrio, verosimilmente sotto la baronia di Antonio o di Federico Grisone Sanseverino, tra il 1496 ed il 1515. Tra la fine del XVI ed entro il XVIII secolo furono edificati alcuni degli ambienti collocati nel settore orientale del castello, con il conseguente inglobamento del mastio all'interno del nuovo corpo di fabbrica, concretizzando una vera e propria residenza nobiliare con una struttura architettonica più articolata. A metà del XVIII secolo il castello fu oggetto di un intervento di restauro rilevante, del quale però non si hanno notizie documentarie, ad esclusione della epigrafe posta sullo scalone d'accesso al secondo piano. Il castello, a pianta trapezoidale, si sviluppa, dalla base a scarpata, su due piani più un sottotetto; vi si accede percorrendo un viadotto, un ponte a quattro arcate a tutto sesto, che scavalca il fossato, piuttosto ampio e profondo, che lo collega al centro abitato; dal portale si passa in un profondo androne voltato a botte e ad una corte irregolare pavimentata da cui si accede al secondo piano; il piano inferiore è costituito da due serie affrontate di locali voltati a botte, originariamente destinati a cantine, depositi e stalle. Terminano la costruzione un terrazzo ed una loggia coperta, che si apre con tre arcate a tutto tondo. La costruzione della facciata principale, che presenta un assetto semplice, fu eseguito per opera del feudatario Ferdinando Ferretti nella seconda metà del XIX secolo.</p> <p>La conquista normanna della Puglia, determinò una riorganizzazione politica e soprattutto amministrativa di tutti i centri urbani della regione; Ginosa, unita al governo di Castellaneta, nel 1081 fu infeudata al normanno Riccardo d'Altavilla, detto il Senescalco, nipote del Guiscardo, che la detenne fino al 1115. Al Senescalco si ascrive l'avvio dell'edificazione del castello, eretto al fine di disporre di un presidio militare a controllo di tutto l'arco jonico tarantino; tuttavia la prima attestazione documentaria del castrum di Ginosa si ha nello</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Statutum de reparatione castrorum, un censimento delle roccaforti del Regno ordinato da Federico II, redatto tra il 1241 e il 1246, in cui è riferito che «Castrum Ginusii reparari potest per homines eiusdem terre et per homines Latercie » [il castello di Ginosa potrà essere riparato dagli uomini di quella terra e dagli uomini di Laterza]. Il castello, come l'intero feudo di Ginosa, attraversò le diverse fasi storiche e di successioni feudatarie dai Chiaromonte, a Manfredi, e successivamente a Filippo d'Acaia (1296), Stefano Sanseverino (1399), Ugone di Moliterno (1412), Pirro del Balzo (1459) principe di Altamura e Duca di Montescaglioso, e in seguito divenne possedimento di Federico d'Aragona che, divenuto re di Napoli, nel 1496, fece dono del feudo ad Antonio Grisone Sanseverino. Carlo V concesse, alla metà del XVI secolo, la baronia al fedele ammiraglio Antonio Doria; sotto il governo del Doria, Ginosa, come anche molti centri del territorio circostante, fu interessata da numerose opere di bonifica e edificazione di residenze signorili, chiese e conventi.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Decreto: L. 1089/1939 art. 2, 3; data del vincolo: 31-08-1983
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
STA - Situazione	bene in disuso

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	New_1716914529781
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Castello di Ginosa (TA).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1049_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1716914563677
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Castello di Ginosa (TA).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216

DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1049_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Bozza P., Capone, M., Il castello di Ginosa, Putignano 1992.
BIB - Bibliografia/sitografia	Licinio R., L'organizzazione del territorio fra XIII e XV secolo, in "Puglia tra Medioevo ed Età Moderna. Città e campagna", Milano 1981, pp. 202-272.
BIB - Bibliografia/sitografia	Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata: dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò, Bari 1994.
BIB - Bibliografia/sitografia	Sassi G., Ginosa normanno-sveva . Archeologia e storia, Ginosa 2004.
BIB - Bibliografia/sitografia	Tuseo D., Notizie storiche – religiose su Ginosa, Taranto 1951.
BIB - Bibliografia/sitografia	Tuseo D., Storia di Ginosa, Taranto 1957.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Cleopazzo, Nicola (redattore)
CMR - Responsabile	Salatino, Antonella (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia